

PARROCCHIA "S.TECLA" - CARLENTINI -
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

VERBALE della SEDUTA del 23/03/2017

Giorno ventitrè marzo duemiladiciassette, alle ore 20,00, nei locali di via Curiel n.4, si è riunito il Consiglio pastorale parrocchiale con il seguente O.d.G.:

- Verifica della missione alle famiglie;
- Varie ed eventuali.

Sono stati invitati a partecipare: dieci missionari, Roberta Cormaci, Donata Pattavina, Mariella Laganà e Marilù Farruggia.

In apertura di seduta, dopo la preghiera, Padre Luca porge il saluto dell'Arcivescovo, Mons. Salvatore Pappalardo, che non ha potuto celebrare la S. Messa e partecipare a questo Consiglio per motivi di salute. Si passa al I° punto all'O.d.G., Verifica della missione alle famiglie. Padre Luca invita i presenti ad esporre l'esperienza vissuta nei vari Centri Ascolto che si sono riuniti presso diciassette famiglie della nostra comunità nei giorni 6-7-8 marzo scorsi. Numerosi gli interventi dei Consiglieri che, in qualità di padroni di casa o di invitati, hanno vissuto l'esperienza della missione o presso le famiglie o nelle scuole del territorio. Dalle varie testimonianze emerge che:

- l'esperienza è stata positiva per il clima di fratellanza e di comunione che si è instaurato subito tra i missionari e la nostra comunità;
- che sono stati fugati i timori, i dubbi e le incertezze nati in seno al Consiglio pastorale del mese di settembre 2016;
- che tutti hanno avvertito il desiderio e la necessità di riscoprire la Parola per vivere un cammino di fede più responsabile ed essere veri testimoni di Cristo.

Quindi P.Luca invita i Missionari ad intervenire sia per dare la loro testimonianza sia per spiegare il programma che ora continua in parrocchia con incontri di catechesi settimanale fino al prossimo mese di maggio. Salvatore dice che la sua formazione è iniziata in seno alla comunità e non dallo studio della Bibbia. In qualità di missionario del Vangelo non deve dare risposte di vita o teologiche, ma deve vedere l'altro come "persona" con cui entrare in comunione e dalla quale poter ricevere ulteriori spunti di riflessione. Accogliere l'altro e mettersi al suo servizio non è facile, ma se si accoglie Dio si ha anche la consapevolezza dell'altro. L'approfondimento della Bibbia avviene gradualmente nei vari incontri di gruppo. Anche Sara afferma che il Signore ci rende capaci di trovare le parole adatte nei vari incontri e anche in questa esperienza, parlando di Fede e di Gesù Cristo, si è creata una unione particolare dalla quale sono scaturiti spunti di riflessione soprattutto per lei stessa. Antonella aggiunge che la voglia di leggere e di scoprire la verità e l'attualità del Vangelo viene anche attraverso i Convegni frequentati. Maria Grazia ringrazia P.Luca per aver accettato l'esperienza di questa missione all'interno della sua comunità con la quale subito si è instaurato un clima di familiarità particolare. La "curiosità" di scoprire il Vangelo cresce con l'esperienza che si vive all'interno della comunità. Carmela ringrazia P. Luca e tutta la comunità per la calorosa accoglienza e si sorprende per la "meraviglia" che gli altri vedono in loro, missionari del Vangelo. La sua esperienza, iniziata in coppia col marito ben 45 anni fa presso la Chiesa dei Cappuccini di Siracusa dove era presente con Don Giovanni Rossi la Pro Civitate Cristiana di Assisi, è stata l'inizio di tutto un cammino che ha visto nascere le varie comunità missionarie. La Parola, più che letta, va vissuta nella comunità con la quale condividere la vita reale. Non c'è stato uno studio a priori, ma tutto è derivato dalla comunità, dall'ascolto reciproco; soltanto dopo si va a leggere la Parola e si mette Gesù Cristo al centro della vita. Angela definisce "un'esplosione di benedizione" la missione vissuta qui a Carlentini ed afferma che la comunità nasce dalla Parola di Dio: in seno ad Essa nascono l'ascolto e poi l'annuncio di gioia e di vita. Pino Valenti, responsabile insieme alla moglie Carmela della Comunità dei Missionari del Vangelo e della Pro Civitate

Cristiana , dice che questa missione è stata un'esperienza di Grazia nella quale il Signore è stato al centro e ci ha guidato. Questa esperienza è stata una delle migliori vissute finora perchè non c'è stato il taglio della formalità, ma sono nati spontaneamente affetto e comunione, immediatezza di apertura e di condivisione. La partecipazione dei fedeli è stato un chiaro segno di comunità alla quale P.Luca, come ad ogni sua iniziativa, sa dare la giusta dignità. I 17 Centri Ascolto che hanno operato all'inizio di questa missione sono stati un successo che però non va depresso “nei ricordi”, ma deve essere un punto di partenza. Per quanto riguarda il programma, si prosegue ora fino alla fine del mese di maggio p.v. con catechesi settimanali che si dividono in tre tempi: Padre, Figlio, Spirito Santo. Alla fine sarà data un'impostazione di base dalla quale potrebbe nascere un gruppo di missionari nella comunità parrocchiale.

In conclusione, Padre Luca dice che all'inizio di questa esperienza non aveva aspettative particolari, ma aveva grande entusiasmo consolidato poi dalle esperienze vissute nella settimana dal cinque al dodici marzo. Aveva il desiderio di aprire la comunità a nuove realtà, di chiamare persone nuove sia come padroni di casa sia come invitati. Ha trovato positivo il fatto che i fedeli abbiano riscoperto il bisogno di conoscere la Parola: l'annuncio si trasmette per nutrimento e per testimonianza. La Parola “cresce” se letta e meditata nella comunità.

Esauriti gli interventi, la seduta è tolta alle ore 21,30.

La Segretaria
Amelia Arisco

Il Presidente
Padre Luca Gallina